

## LA CITTA' DA DIFENDERE

**BATTAGLIA CONTINUA**  
IL RICORSO AL TAR SUL BLOCCO DELL'APERTURA  
DI NUOVI ALIMENTARI NON SCORAGGIA NARDELLA  
NEL MIRINO DEL SINDACO CI SONO ORA I RISCIO'

# Risciò e degrado, tour col ministro «Nuove regole per tutelare il centro» *Nardella e Franceschini a passeggio insieme: «Servono strumenti»*

di TOMMASO GALLIGANI

**NON LASCIA** ma raddoppia. Il ricorso al Tar dei supermercati contro il blocco triennale all'apertura di nuovi ristoranti e alimentari nel cuore storico di Firenze non ferma il sindaco Dario Nardella nella battaglia per la tutela del centro ma lo spinge al rialzo della posta: presto arriverà una norma, nazionale, per contenere risciò e mezzi elettrici turistici in centro, ha annunciato ieri. Nelle strette vie tra piazza Duomo, Signoria, Santa Croce e Ponte Vecchio, negli ultimi anni, il numero delle macchinette stile golf e dei risciò carica turisti è esponenzialmente aumentato; per questo Palazzo Vecchio da tempo sta pensando ad un giro di vite per fermarne la proliferazione. Ma non sarà una guerra che il Comune porterà avanti da sola: ad aiutare Nardella, infatti, c'è il ministero dei beni culturali ed il suo stesso vertice, Dario Franceschini.

**ALLA NUOVA** misura di tutela amministrazione fiorentina e Mi-bact lavoreranno insieme: lo ha raccontato lo stesso sindaco, dopo aver portato Franceschini (ieri a Firenze per partecipare ad una giornata in omaggio al grande direttore generale Rai Ettore Bernabei) a fare una passeggiata, ieri mattina, in centro. Un'iniziativa che all'indomani dell'azione legale della grande distribuzione contro le norme 'salvacentro', assume un sapore, più che simbolico

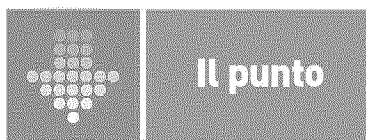
di sostegno, da parte del governo, alla lotta del Comune per la difesa del fragile tesoro storico artistico cittadino. Il giro, iniziato prima delle 10 ed è durato circa un'ora: Nardella ha portato Franceschini in giro tra Piazza Santa Maria Novella, via delle Belle donne, via Tornabuoni, Piazza Strozzi, piazza della Repubblica, dove i due si sono fermati per un caffè. Poi hanno raggiunto Palazzo Vecchio passando per via dei Calzaiuoli. Durante la camminata, ha poi raccontato Nardella, «abbiamo esaminato alcuni problemi che affliggono le città d'arte, come la proliferazione dei mezzi elettrici turistici: queste macchinette stanno invadendo i centri storici, e non possono essere regolate in assenza di una norma ad hoc che affidi ai sindaci la possibilità di contingentarne il numero. Per questo siamo impegnati con il ministero: vogliamo elaborare una norma che abbia sostanzialmente la stessa filosofia delle misure che hanno riguardato sia i mercati turistici che la tutela del centro».

**PIÙ TARDI** Franceschini ha confermato: «I sindaci devono avere uno strumento per affrontare il fenomeno», ha detto il ministro. Il quale ha lanciato un assist a Nardella anche sul fronte del ricorso dei supermercati, spiegando di ritenere che le norme a tutela dei centri storici (contro cui Federdistribuzione, la sigla che raccoglie i supermarket, ha sollevato eccezione di costituzionalità nell'azione al Tar) «fossero necessarie, e invocate da tutti i sindaci. Vedremo ora cosa diranno i giudici», ha osservato Franceschini. Sempre nell'ottica di promuovere la vivibilità del centro, Nardella si è poi fatto capofila di un progetto da proporre in seno all'Anci, l'associazione dei Comuni: «proporrò di dar vita ad una ristretta delegazione di sindaci di città d'arte per incontrare il ministro, ed esaminare iniziative comuni sulla tutela dei centri storici».





Franceschini, Minoli,  
Nardella e Maggioni  
all'inaugurazione della  
via intitolata a Bernabei



## **I mezzi elettrici**

Il sindaco Nardella ha annunciato che presto arriverà una norma per bloccare il proliferare di mezzi elettrici e riscio per turisti in centro

## **Il sopralluogo**

Il sindaco ha fatto un giro in centro con il ministro Franceschini proprio per fargli toccare con mano l'invasione dei riscio in stile macchinette da golf

## **L'assist**

«I sindaci devono avere uno strumento per affrontare il fenomeno», ha detto il ministro riferendosi ai riscio e lanciando un assist a Nardella